

Aniasa: Mancano le auto a noleggio. Tutta colpa della crisi dei chip

La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha rallentato sensibilmente la produzione e la relativa disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

*"Il paradosso - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di **Aniasa** - è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti".*

"Negli ultimi mesi - conclude Benincasa - gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".



TURISMO E TRASPORTI

Autonoleggio, vacanze pasquali a rischio a causa della crisi dei chip L'allarme arriva da Aniasa, associazione di Confindustria sulla mobilità

La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno sono in procinto di pianificare le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese.

Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni.

Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e di-

sponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio.

Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

"Il paradosso" evidenzia Giuseppe Benincasa, Direttore Generale ANIASA, è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere".

(foto delay.it)

“Mancano le auto a noleggio”: l’allarme di Aniasa

Aniasa lancia un allarme: con la mancanza di auto a noleggio, i turisti sono chiamati a prenotare le vetture per tempo. Serve un cambio di strategia da parte dei Costruttori europei per dare ossigeno al settore.

Pasqua è ormai alle porte, ma mancano le auto a noleggio. L’allarme viene lanciato da **Aniasa**: come sappiamo, la crisi dei chip e la carenza di prodotto hanno ridotto il numero di vetture nelle flotte degli operatori del Rent a Car, quindi i turisti dovranno prenotare la vettura per tempo, per aver la certezza della disponibilità.



I DISAGI CAUSATI DALLA CRISI PRODUTTIVA

Il **break di Pasqua** è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, e quest’anno diventa ancora più importante, complice il progressivo **calo dell’ondata pandemica** e l’imminente **fine dello stato di emergenza**. La crisi produttiva, però, sta creando disagi a chi necessita di una vettura.

Leggi Anche: No all’ennesima proroga della detraibilità dell’Iva, il monito di **Aniasa**

La situazione, sottolinea **Aniasa**, è ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune **scelte commerciali dell’industria automobilistica europea**, che ormai

immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di **vetture e furgoni per il mondo del noleggio**. Impossibile fare previsioni sulla fine di questa crisi, che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

IL MONITO DI **ANIASA**

*“Il paradosso – evidenzia **Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa** – è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d’ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una **flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere**. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.*

*“Negli ultimi mesi – aggiunge Benincasa – gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei Costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai **Costruttori cinesi**. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.*

FOLLOW US

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**. Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

Indice dei contenuti

- 1I DISAGI CAUSATI DALLA CRISI PRODUTTIVA
- 2IL MONITO DI **ANIASA**

ANIASA lancia l'allarme: continua crisi chip. Impossibile una soluzione a breve



Tra la pandemia e la guerra Ucraina-Russia non smettono di arrivare le brutte notizie e, con un po' di rassegnazione, sottolineiamo come sia ancora molta "attiva" la crisi dei chip. **A ricordarci di questo ennesimo problema ci pensa ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità che nel suo recente comunicato lancia un allarme semplice e chiaro: "mancano i chip per le auto a noleggio" (e non solo).

Di conseguenza si **riduce** in modo sensibile **il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori e per i noleggiatori**. A quanto pare ci saranno problemi pure per chi ha intenzione di noleggiare una vettura per far fronte alle vacanze di Pasqua, primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese.

Quest'anno, complice il **progressivo calo dell'ondata pandemica** e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, **rallentato sensibilmente la produzione**

e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. Per ora, a sentire gli operatori del mercato Automotive, **sembra impossibile fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza** che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso”, evidenzia **Giuseppe Benincasa** – Direttore Generale **ANIASA**, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d’ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi”, conclude **Benincasa**, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Crisi dei chip, allarme ANIASA: “mancano le auto a noleggio” Aniasa



La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso”, evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale ANIASA, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

ANIASA: mancano auto a noleggio



L'**ANIASA**, Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, punta il dito sull'impatto che la crisi dei chip sta avendo anche nel mondo del noleggio.

La conseguente assenza di prodotto **ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili** in flotta per gli operatori dell'autonoleggio.

I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

La cosiddetta 'crisi dei chip' non è certo una novità e si protrae ormai da oltre un anno, tuttavia la situazione oggi ulteriormente peggiorata per la scarsità di nuovi veicoli presentati sul mercato e l'inevitabile riprogrammazione delle consegne anche di auto e furgoni per il mondo del noleggio.

"Il paradosso", evidenzia **Giuseppe Benincasa**, Direttore Generale **ANIASA**, "è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti".

"Negli ultimi mesi", **conclude Benincasa**, "gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale".

"Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".

Crisi dei chip: mancano anche le auto a noleggio

la Repubblica

La crisi dei chip colpisce duro e ora si scopre che mancano anche le auto per il noleggio. Un siluro a prua per il mondo del turismo. A denunciare la cronica carenza di auto è l'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. "La crisi dei chip in corso da quasi un anno - spiegano all'associazione - ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo".

Auto: Aniasa, con crisi chip mancano vetture per settore del noleggio

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 07 mar - La crisi dei chip, che ha impattato negativamente sulla produzione di auto, ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio.

L'allarme arriva dall'**Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità'. In particolare, **Aniasa** prevede per le vacanze di Pasqua una domanda di auto a noleggio in crescita ma poca offerta a causa della mancanza di auto. La 'crisi dei chip' in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilita' sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le societa' di noleggio a breve termine.

La situazione e' pero' oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilita' di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. 'Il paradosso e' che il settore, gia' duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 rispetto al 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere.

Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti', dichiara Giuseppe Benincasa, direttore generale **Aniasa**. 'Negli ultimi mesi gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per piu' tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non e' piu' possibile andare oltre e la situazione di impasse e' totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sara' difficilmente reversibile', aggiunge Benincasa.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 07-03-22 12:26:34 (0291) 5 NNNN

- Italia
- Europa
- Produzione
- Lavoro
- Indicatori Economici
- Economia
- Ita

Autonoleggio, ANIASA lancia l'allarme: "mancano vetture per la crisi dei chip"



I turisti che stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità

Il perdurare della crisi dei chip sta mettendo in ginocchio non solo il settore dell'automotive in generale ma anche quello dell'autonoleggio. Mancano vetture e gli operatori sono sempre più in difficoltà nell'inserire nuovi veicoli in flotta. A lanciare l'allarme è l'**ANIASA**-Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici che invita i turisti che stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua a prenotare la vettura per tempo.

Complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, diversi milioni di italiani stanno già pensando a dove trascorre le prossime vacanze pasquali, ma un problema potrebbe arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. Se non ci si affretta il rischio di non trovarne a disposizione è molto alto. La crisi dei chip in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e la disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

Ed oggi la situazione è ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai

immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. «*Il paradosso – evidenzia Giuseppe Benincasa, Direttore Generale ANIASA – è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti. Negli ultimi mesi gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile*».

di: Maria Lucia **PANUCCI**

FOTO: UFFICIO STAMPA **ANIASA**

Ti potrebbe interessare anche:

La crisi dei chip minaccia il noleggio auto



La **crisi dei chip** e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in

conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso”, evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale ANIASA, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di empasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Crisi dei chip, allarme ANIASA, mancano le auto a noleggio



La **crisi dei chip** e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve

termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

Le parole di Giuseppe Benincasa, Direttore Generale ANIASA

“Il paradosso è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Ultima modifica: 7 marzo 2022

Crisi dei chip, l'allarme di Aniasa: “Mancano le auto a noleggio”



In vista dell'avvio della stagione turistica, l'associazione denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta e invita quanti si sposteranno durante i giorni di Pasqua a prenotare per tempo

La **crisi dei chip** e l'**assenza di prodotto** ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'**autonoleggio**. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i **giorni di Pasqua** dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'**Aniasa**, l'associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, **rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli**, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune **scelte commerciali dell'industria automobilistica europea** che ormai immette sempre meno veicoli nuovi sul mercato e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio.

Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso - evidenzia **Giuseppe Benincasa**, direttore generale di **Aniasa** - è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi - conclude Benincasa - gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Crisi microchip: mancano anche le auto a noleggio



Crisi microchip dolorosa. La crisi dei microchip continua a far molto male al mondo dell'auto. In questo articolo vorrei concentrarmi, nello specifico, sulla mancanza anche delle auto a noleggio. L'allarme arriva direttamente dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

I CINESI POTREBBERO BENEFICIARNE

In vista delle vacanze di Pasqua, che tradizionalmente rappresentano il vero grande picco stagionale per i turisti, è dato per scontato il registrarsi di una **riduzione sensibile del numero di vetture disponibili per le flotte dei noleggi**. Il rischio, come ben sottolineato da **ANIASA**, è ovviamente quello di non poter accontentare tutti i turisti. Gli operatori finora hanno cercato di tenere le vetture in flotta per più tempo. Evidentemente non è possibile trascinare in avanti questa situazione per molto tempo e quindi le imprese di noleggio saranno forse costrette a guardare altrove. Una scelta in tal senso potrebbe essere quella di rivolgersi ai costruttori cinesi e questo sinceramente non è auspicabile. Cerchiamo di sfruttare le nostre risorse. Pertanto, è **auspicabile un cambio di strategia da parte dei costruttori europei** (insomma diamoci una svegliata).

SOTTO LA LENTE: auto, guerra lunga potrebbe scatenare nuova crisi chip

MILANO (MF-DJ)--Proprio quando la crisi legata ai semi-conduttori sembrava affievolirsi - arginata anche dalla capacita' delle case automobilistiche di adattare i sistemi di approvvigionamento - potrebbe verificarsi una nuova escalation in questo senso. La causa e' la guerra in Ucraina che, in base alla durata che avra', potrebbe inasprire la situazione. Sia la Russia sia l'Ucraina, infatti, ospitano i gas chiave e le materie prime necessarie per la produzione di semiconduttori in tutto il mondo. E le conseguenze del conflitto potrebbero esacerbare la crisi dei microchip man mano che le materie prime diventano piu' difficili da reperire. Un allarme circa il persistere della carenza di semi-conduttori e' arrivato oggi dall'**Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilita'. La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo. Solo cosi' potranno assicurarsene la disponibilita'. Questa situazione, che dura da quasi un anno, potrebbe addirittura inasprirsi a causa della guerra, principalmente per i costruttori. Piu' nel dettaglio, l'Ucraina e' la fonte del 70% della produzione mondiale di neon. Il neon e' il gas critico che fa funzionare i laser necessari per produrre i semiconduttori. Le case automobilistiche piu' all'avanguardia si stanno attrezzando per produrre i semi-conduttori al proprio interno. E' questo il caso di Stellantis che e' gia' al lavoro sul progetto, ma si tratta di una soluzione di medio-lungo periodo e che quindi non coprirebbe eventuali problemi derivanti da nuovi shock legati alla reperibilita' dei chip. Il problema chiaramente e' trasversale, investe tutto il settore e tutti i gruppi e si interseca con le difficolta' che i produttori stanno riscontrando in Russia a causa delle sanzioni. Iveco ha affermato oggi che si uniformera' alle attuali sanzioni imposte alla Russia dall'Unione europea. "Fin dai primi segnali di escalation, i nostri pensieri e le nostre azioni sono stati guidati dalla volonta' di sostenere le nostre persone e le loro famiglie, oltre che di capire come aiutare concessionari, fornitori e gli altri nostri interlocutori nelle aree del conflitto", si legge in una nota. Stellantis si e' gia' detto pronta a spostare o limitare la produzione di veicoli nel Paese se le sanzioni occidentali verso Mosca dovessero interferire con le attivita' aziendali. Il ceo, di recente, ha spiegato di non essere ancora sicuro circa l'impatto che le sanzioni avranno sullo stabilimento di Kaluga, quasi 200 km a sud-est di Mosca. Da dicembre l'impianto ha aumentato la produzione per le esportazioni verso l'Europa occidentale a causa dell'aumento della domanda. Lo stabilimento, che ha una capacita' di produzione di 125.000 veicoli all'anno, ha iniziato ad assemblare Peugeot Expert, Opel Vivaro e Citroen Jumpy ed entro la fine dell'anno, dovrebbe assemblare un modello Fiat destinato all'esportazione. Nel 2021 ha prodotto 11 mila veicoli. "Se non possiamo rifornire l'impianto, se questa e' la realta', dobbiamo trasferire quella produzione ad altri stabilimenti, o semplicemente limitarci", ha affermato Tavares parlando al Wall Street Journal il 23 febbraio. Molte case automobilistiche hanno gia' dichiarato di sospendere l'attivita' in Russia. Ford, Honda, Toyota, Volkswagen, Jaguar, Aston Martin, Volvo, General Motors e Daimler Truck sono tra le aziende che hanno interrotto le spedizioni in Russia o interrotto l'assemblaggio di veicoli nel paese, o entrambi. Tornando alla crisi dei microchip la carenza di semiconduttori,

un sottoprodotto della pandemia di Covid-19 e della chiusura della produzione nel 2020, ha devastato l'industria. Secondo le stime di AutoForecast Solutions l'anno scorso le case automobilistiche hanno dovuto tagliare 10,4 milioni di veicoli dai piani di produzione globali. Afs prevede inoltre che le case automobilistiche taglieranno almeno 1,3 milioni di veicoli entro la fine di questo anno. Controcorrente AlixPartners, secondo cui l'invasione russa non dovrebbe causare un impatto immediato sulla produzione di semiconduttori, visto che le principali società di microchip hanno accumulato scorte di neon per diversi mesi. Il tutto dipenderà dalla durata della guerra che potrebbe mettere a dura prova le scorte e dai prezzi dei neon che potrebbero aumentare bruscamente con la diminuzione delle forniture ucraine. Secondo Dan Hearsch, amministratore delegato del settore automobilistico e industriale di AlixPartners, due dozzine di fornitori di automobili sono presenti in Ucraina e molti di loro operano nel settore dei cablaggi. Sebbene i cablaggi non siano componenti di consegna just-in-time, le scorte sono generalmente mantenute snelle e ora non c'è molto materiale in uscita dalla regione. "L'Ucraina è un po' come il Messico europeo in termini di bassi tassi di manodopera e tipi di prodotti che vengono realizzati in loco", ha affermato ad Automotivenews. "La maggior parte delle società di cablaggi con cui facciamo affari si trova in Ucraina". In aggiunta le aziende con controparti russe nelle loro catene di approvvigionamento potrebbero essere colpite dalle sanzioni economiche imposte al Paese. Alcune banche sono state escluse dalla Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication, un sistema di messaggistica sicuro per garantire rapidi pagamenti transfrontalieri che è diventato il principale meccanismo per finanziare il commercio internazionale. Intanto oggi - a testimonianza della crisi del settore - Unicredit ha tagliato il rating sulle obbligazioni del settore automotive a causa dell'esposizione alla Russia. Nel dettaglio il team di analisi dell'istituto di credito ha declassato la sua raccomandazione sulle obbligazioni di società operanti nel settore Automobiles & Parts a "marketweight" da "overweight", a causa della loro esposizione russa. Gli analisti della banca italiana consigliano ai clienti di detenere tali obbligazioni in una proporzione simile al benchmark, dati "i collegamenti della catena di approvvigionamento del settore con la Russia".
claudia.cervini@mfdowjones.it cce MF-DJ NEWS

Il noleggio risente della crisi dei chip



La crisi dei chip ha notevolmente ridotto il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura con largo anticipo per assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze nei giorni di Pasqua. Tuttavia, un nuovo ostacolo potrebbe arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

Rent a car, crisi dei chip: offerta carente in vista di Pasqua



Stagione estiva a forte rischio di offerta di **auto a noleggio** a causa della crisi dei chip e dell'assenza di prodotto. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**Aniasa**, l'associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. Il break di **Pasqua**, da sempre primo picco stagionale per i turisti italiani e stranieri che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese, potrebbe segnare il primo deficit di auto. Quest'anno, infatti, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni, ma la **crisi dei chip** in corso da quasi un anno sta rallentando sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche **il periodo estivo**.

«Il paradosso – evidenzia **Giuseppe Benincasa**, direttore generale **Aniasa** – è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia, si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le

richieste dei turisti».

«Negli ultimi mesi – conclude – gli operatori hanno reagito a questa **riduzione del flusso di immatricolazioni** tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture, ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di empasse è totale».

Crisi dei chip, allarme ANIASA: mancano le auto a noleggio



In vista dell'avvio della stagione turistica, l'Associazione denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta e invita quanti si sposteranno nel break di Pasqua a prenotare per tempo.

Roma, marzo 2022 – La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a #noleggio.

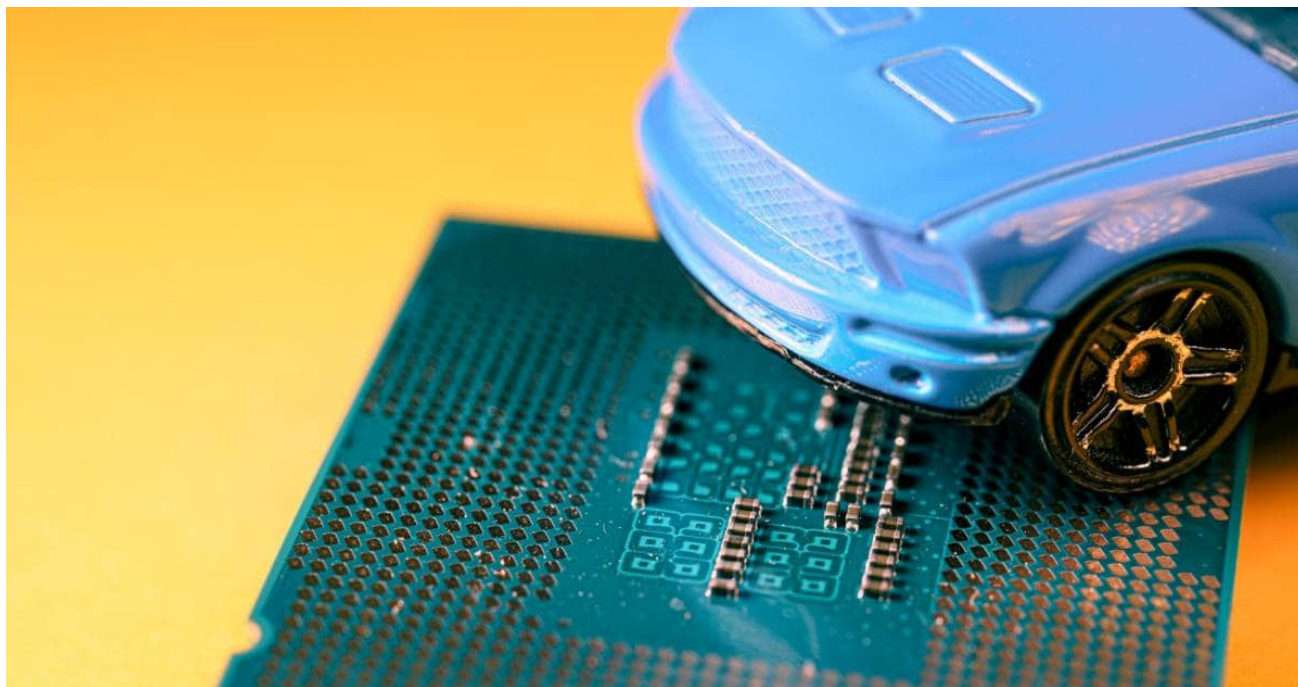
La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di #noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell’industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del #noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

*“Il paradosso”, evidenzia **Giuseppe Benincasa** – Direttore Generale #aniasa, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d’ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.*

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di empassè è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di #noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Russia-Ucraina Mancano forniture cruciali: la crisi dei chip è destinata a peggiorare



La **guerra in Ucraina** rischia di produrre, sul settore automobilistico, conseguenze ben più profonde di quanto emerso finora: infatti, non stanno venendo a mancare solo componenti direttamente impiegate nelle produzioni automobilistiche, ma anche gas e materie prime cruciali per le attività dei fornitori. In particolare, il conflitto sta determinando nuovi rischi per il **comparto dei semiconduttori**, da mesi alle prese con la difficoltà di soddisfare le crescenti richieste delle Case e ora preda di nuove minacce: la società di consulenza TrendDevice ha sollevato il problema delle forniture di argo, cripto, xeno e, soprattutto, neon. Un elemento, quest'ultimo, di fondamentale importanza per i laser dei macchinari litografici utilizzati nella produzione di semiconduttori. Peccato che il 70% delle forniture mondiali di neon sia di origine ucraina.

Effetti di lungo termine. Per la società di consulenza, nell'immediato non ci sono grandi rischi per le fabbriche di microprocessori, anche perché le forniture ucraine potrebbero essere sostituite da altri Paesi e al momento ci sono adeguati livelli di scorte per supplire alle attuali difficoltà. Tuttavia, la riduzione dell'offerta di gas porterà probabilmente a prezzi più elevati e quindi a un aumento dei costi di produzione dei semiconduttori. In sostanza, la guerra russo-ucraina è destinata a ridurre le forniture di materie prime e quindi a creare effetti a catena che potrebbero, a loro volta, esacerbare la crisi dei microchip. Un ulteriore fattore complica il quadro della situazione: il neon ucraino è il sotto-prodotto dell'industria siderurgica russa, alle prese, a sua volta, con il blocco delle esportazioni causato dalle sanzioni economiche imposte dai Paesi occidentali.

Le altre materie prime. Il neon non è comunque la sola materia prima a pagare le conseguenze della guerra. Dalla Russia arriva un terzo delle forniture globali di palladio, un elemento chimico fondamentale per i convertitori catalitici e per alcune fasi della produzione dei semiconduttori. A rischio ci sono anche ghisa, alluminio, rame e nichel. Quest'ultimo è cruciale non solo per le batterie, ma anche per i catodi. A tal proposito, TrendDevice sottolinea l'impatto di un taglio delle forniture sulla mobilità elettrica: in caso di deterioramento dello scenario russo-ucraino, l'offerta di nickel subirà delle conseguenze già nel breve termine, con un aumento dei prezzi e quindi delle pressioni sui fattori produttivi di diversi segmenti del comparto automobilistico. TrendDevice cita esplicitamente i veicoli elettrici. In ogni caso, è ormai assodato che la guerra è destinata ad avere un impatto notevole sul mondo delle quattro ruote.

L'allarme dell'Aniasa. Ovviamente, la crisi dei chip è solo uno dei tanti fattori di incertezza, ma è particolarmente sentito da alcune componenti della filiera automobilistica. L'Aniasa, l'associazione di rappresentanza dei fornitori di servizi di mobilità, ha lanciato un allarme sulle implicazioni della carenza di semiconduttori e sull'assenza di prodotto, in vista delle prossime vacanze pasquali: "I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità", avverte l'associazione, sottolineando un nuovo ostacolo che "potrebbe arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. Da quasi un anno, la crisi dei chip ha rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine, ma la situazione è ulteriormente peggiorata anche per alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea, che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile, poi, fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza, che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo".

Più Made in China? "Il paradosso - aggiunge il direttore generale Giuseppe Benincasa - è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa rispetto a quanto previsto. Sì, rischia, quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti. Negli ultimi mesi, gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".

Aniasa: mancano le auto a noleggio, a rischio la stagione turistica



Mancano le auto a noleggio. L'allarme arriva dall'**Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. I motivi principali? La crisi dei chip e l'assenza di prodotto: tali fenomeni hanno ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio.

Il pensiero di **Aniasa** va quindi ai turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua. **Aniasa** invita quanti si sposteranno nel **break primaverile a prenotare per tempo**. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Ma la **crisi dei chip** in corso da quasi un anno ha **rallentato sensibilmente la produzione** e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. Nuovi veicoli sul mercato con il contagocce **Aniasa** segnala che la situazione è **peggiorata rispetto allo scorso anno** anche in conseguenza di alcune **scelte commerciali dell'industria automobilistica europea** che ormai immette **nuovi veicoli sul mercato con il contagocce** e sta cancellando o **riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni** per il mondo del noleggio. "Il paradosso - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale **Aniasa** - è che il settore, già **duramente colpito dalla pandemia** (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che

potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti". "Negli ultimi mesi - conclude Benincasa - **gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni** tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione **di empasse è totale**. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".

Aniasa: mancano le auto a noleggio, a rischio la stagione turistica



Mancano le auto a noleggio. L'allarme arriva dall'**Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. I motivi principali? La crisi dei chip e l'assenza di prodotto: tali fenomeni hanno ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio.

Il pensiero di **Aniasa** va quindi ai turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua. **Aniasa** invita quanti si sposteranno nel **break primaverile a prenotare per tempo**.

Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Ma la crisi dei chip in corso da quasi un anno ha **rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità** sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

Nuovi veicoli sul mercato con il contagocce

Aniasa segnala che la situazione è **peggiorata rispetto allo scorso anno** anche in conseguenza di alcune **scelte commerciali dell'industria automobilistica** europea che ormai immette **nuovi veicoli sul mercato con il contagocce** e sta cancellando o **riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni** per il mondo del noleggio.

“Il paradosso - evidenzia Giuseppe **Benincasa, direttore generale Aniasa** - è che il settore, **già duramente colpito dalla pandemia** (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi - conclude Benincasa - **gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni** tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione **di empasse è totale**. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Tag: autonoleggio

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata

Crisi dei chip, allarme ANIASA: “mancano le auto a noleggio”



La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve

termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

*"Il paradosso", evidenzia **Giuseppe Benincasa** – Direttore Generale **ANIASA**, "è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti".*

"Negli ultimi mesi", conclude Benincasa, "gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di empassè è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".

Crisi chip, allarme **Aniasa**: mancano le auto a noleggio



Benincasa: "Situazione di impasse totale"

- Mobilità

Lunedì 7 marzo 2022 - 16:09

Crisi chip, allarme **Aniasa: mancano le auto a noleggio**

Benincasa: "Situazione di impasse totale"



Milano, 7 mar. (askanews) – La crisi dei chip e l’assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell’autonoleggio. I turisti che quest’anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità. L’allarme arriva dall’**Aniasa**, l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

“Il paradosso, – evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale **Aniasa** -, è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d’ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi, – conclude Benincasa -, gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di impasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

asknews

CONDIVIDI SU:

-
-
-



-
-
-

Zero auto a noleggio per crisi dei chip



Vuoi un'auto a noleggio breve termine per un weekend o una settimana? Affrettati. Specie per i periodi "caldi". In vista dell'avvio della stagione turistica, l'**Aniasa** denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta e invita quanti **si sposteranno nel break di Pasqua** a prenotare per tempo. La causa è la crisi dei chip, dice l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. La mancanza di semi conduttori ha rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

Produzione a rilento: settore auto a noleggio danneggiato

La situazione è però peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea. Che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il **contagocce**. E sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio, osserva Giuseppe Benincasa, direttore generale **Aniasa**.

Parliamo di un settore, quello del noleggio, già stangato dalla pandemia (-50% affitti auto nel 2021 sul 2019). Si rischia ora di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti.

Niente auto dalle Case europee? Ci sono le Case cinesi

La soluzione in passato? Gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture: in media vengono utilizzate per 8-10 mesi. Ma adesso non è più possibile andare oltre. Senza un cambio di strategia da parte dei Costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai Costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile, chiosa l'associazione.

Insomma, un po' è un grido di allarme, un po' c'è **polemica** contro le Case europee. Sino ad arrivare alla possibilità di aprire alle Case cinesi. Se così fosse, l'invasione della Cina sarebbe ancora più arrembante di quanto già sia. Gli orientali di solito partono dal Nord Europa: prediligono la Norvegia. Qui, esordiscono i modelli con gli occhi a mandorla. Eppoi via via c'è la discesa verso Sud. Italia inclusa. **Dalla Cina con noleggio.**

Crisi dei chip, allarme ANIASA: “mancano le auto a noleggio”

In vista dell'avvio della stagione turistica, l'Associazione denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta e invita quanti si sposteranno nel break di Pasqua a prenotare per tempo.



La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria

vettura a noleggio.

La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell’industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso”, evidenzia **Giuseppe Benincasa** – Direttore Generale **ANIASA**, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d’ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Crisi dei chip, mancano le auto a noleggio



La **crisi dei chip** la conosciamo molto bene ormai. Tra auto in consegna con ritardi fino a un anno e optional contingentati tutto il settore dell'auto è in agitazione, a partire dai clienti. La colpa non è però certamente dei produttori, che si sono visti mancare la materia prima per produrre le centraline improvvisamente.

Di cause ed effetti abbiamo già avuto modo di parlarne ampiamente in passato, quello che oggi si presenta tuttavia è un nuovo problema, che non sembra essere banale. L'**ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria per l'Autonoleggio, ha lanciato un nuovo allarme preoccupante, **mancano le auto a noleggio**.

Prenotazione anticipata

La consegna delle auto nuove è, infatti, in ritardo, su tutti i fronti, anche per quelle non dedicate ai privati ma alle flotte. Secondo la stessa **ANIASA**, le Case auto stanno consegnando troppe **poche auto per far fronte alla crescente richiesta dei noleggiatori** con l'avvicinamento della stagione turistica.

Un primo problema in tal senso potrebbe verificarsi già con il prossimo **weekend pasquale**, per il quale è la stessa Associazione a invitare gli utenti a effettuare una prenotazione molto anticipata del veicolo.

Lo stesso problema potrebbe poi ripresentarsi durante le ferie estive, soprattutto in tutte quelle località turistiche con una grande affluenza via aereo, per esempio, restando in Italia, la Sardegna o la Sicilia.

L'invito è quindi quello di utilizzare le piattaforme online delle più famose aziende di noleggio nazionali e internazionali per assicurarsi un mezzo, prima che sia troppo tardi.

Di: Gianmarco Gori

++

- Condividi su Facebook
- Condividi su Twitter
- Condividi su LinkedIn
- Condividi su Flipboard
- Condividi su Reddit
- Condividi su WhatsApp
- Manda a email

Crisi dei chip, allarme Aniasa: mancano le auto a noleggio



Oltre che sul mercato dell'auto, con gli stop alla produzione e i ritardi nelle consegne ai clienti, la **crisi dei chip** si è abbattuta pesantemente anche sul **settore dell'autonoleggio**, con una **forte riduzione del numero di vetture disponibili nelle flotte** degli operatori.

Invito ai turisti a prenotare in tempo l'auto a noleggio

Così, in vista delle vacanze pasquali, **Aniasa**, l'associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, lancia l'allarme sui tanti che potrebbero non trovare disponibili auto a noleggio per i propri spostamenti. A tal fine **Aniasa** invita i turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua a **prenotare la vettura a noleggio per tempo**, unico modo per assicurarsene la disponibilità ed evitare brutte sorprese.

La carenza dei semiconduttori ha rallentato sensibilmente produzione e disponibile sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. Una situazione che, spiega **Aniasa**, è stata ulteriormente aggravata anche da alcune scelte

commerciali dell'industria automobilistica europea. Un'emergenza che si protrarrà anche nei prossimi mesi, coinvolgendo pure il periodo estivo.

Benincasa: “Si rischia di non poter accontentare le richieste dei turisti”

“Il paradosso – evidenzia **Giuseppe Benincasa, Direttore Generale Aniasa** – è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi – conclude Benincasa – gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Crisi dei chip, mancano le auto a noleggio

Scatta l'allarme per l'**ANIASA**, si rischia di non poter noleggiare un'auto per le vacanze

La **crisi dei chip** la conosciamo molto bene ormai. Tra auto in consegna con ritardi fino a un anno e optional contingentati tutto il settore dell'auto è in agitazione, a partire dai clienti. La colpa non è però certamente dei produttori, che si sono visti mancare la materia prima per produrre le centraline improvvisamente.

© Motor1.com Italia Copertina Auto a noleggio in aeroporto

Di cause ed effetti abbiamo già avuto modo di parlarne ampiamente in passato, quello che oggi si presenta tuttavia è un nuovo problema, che non sembra essere banale. L'**ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria per l'Autonoleggio, ha lanciato un nuovo allarme preoccupante, **mancano le auto a noleggio**.

Prenotazione anticipata

La consegna delle auto nuove è, infatti, in ritardo, su tutti i fronti, anche per quelle non dedicate ai privati ma alle flotte. Secondo la stessa **ANIASA**, le Case auto stanno consegnando troppe **poche auto per far fronte alla crescente richiesta dei noleggiatori** con l'avvicinamento della stagione turistica.

Un primo problema in tal senso potrebbe verificarsi già con il prossimo **weekend pasquale**, per il quale è la stessa Associazione a invitare gli utenti a effettuare una prenotazione molto anticipata del veicolo.

Lo stesso problema potrebbe poi ripresentarsi durante le ferie estive, soprattutto in tutte quelle località turistiche con una grande affluenza via aereo, per esempio, restando in Italia, la Sardegna o la Sicilia.

L'invito è quindi quello di utilizzare le piattaforme online delle più famose aziende di noleggio nazionali e internazionali per assicurarsi un mezzo, prima che sia troppo tardi.

A proposito di crisi dei chip

- Le Case tedesche potrebbero aumentare i prezzi per la crisi dei chip
- Risultati e obiettivi Peugeot tra elettrificazione e crisi dei chip

Continua

Microsoft e i suoi partner potrebbero ottenere una provvigione se acquisti qualcosa tramite collegamenti consigliati su questa pagina

Auto aziendali, ANIASA: "No a rinvio su detraibilità 100% IVA"



Appello al Governo da parte di **ANIASA** sulla detrazione del 100% dell'iva per le auto aziendali. Il prossimo 1° aprile, infatti, scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla UE un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità IVA al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. "Sarebbe - ricorda l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio - il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e - sostiene - andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante".

"Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1°aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea.

Ad oggi - prosegue la nota - in Italia il limite massimo di detrazione IVA è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1°aprile per poterla richiedere alla Commissione UE".

"Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio - evidenzia Alberto Viano, presidente di **ANIASA** - ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive, si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta. Un regime fiscale allineato agli altri Paesi UE - conclude Viano - "fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse casse dell'erario".

[Fonte articolo: ANSA]

Mancano le auto a noleggio per la crisi dei chip



In vista dell'avvio della stagione turistica, **ANIASA** denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta e invita quanti si sposteranno nel break di Pasqua a prenotare per tempo

La **crisi dei chip** e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e

disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso”, evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale ANIASA, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

Allarme **Aniasa**: mancano le auto a noleggio



In vista dell'avvio della stagione turistica, l'Associazione denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta e invita quanti si sposteranno nel break di Pasqua a prenotare per tempo

La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

“Il paradosso”, evidenzia Giuseppe Benincasa - Direttore Generale ANIASA, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d’ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

ANIASA: DETRAIBILITÀ DELL'IVA



Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing mobility e Automotive digital, ha lanciato un appello al Governo: "il 1° aprile scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere all'Ue un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. Sarebbe il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio di veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante". "Alcuni emendamenti al Ddl sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio ci fanno ben sperare - ha dichiarato Alberto Viano, presidente di **Aniasa** - in caso contrario, il rischio è che si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta. Le sole società di noleggio nel 2021 hanno immatricolato il 30% delle vetture elettriche e il 49% delle ibride plug-in del nostro Paese".

Crisi dei chip: allarme ANIASA, mancano le auto a noleggio



(FERPRESS) – Roma, 7 MAR – La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Crisi dei chip, allarme ANIASA: “mancano le auto a noleggio”



In vista dell'avvio della stagione turistica, l'Associazione denuncia le forti difficoltà degli operatori nell'inserire nuovi veicoli in flotta e invita quanti si sposteranno nel break di Pasqua a prenotare per tempo.

Crisi dei chip – La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato

sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di **noleggio a breve termine**.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.

Crisi dei chip

*"Il paradosso", evidenzia **Giuseppe Benincasa** - Direttore Generale **ANIASA**, "è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti".*

"Negli ultimi mesi", conclude Benincasa, "gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8- 10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile".

Redazione Fleeyime

Fonte press **ANIASA**

Crisi dei chip, allarme ANIASA: “mancano le auto a noleggio”



La crisi dei chip e l'assenza di prodotto ha ridotto in modo sensibile il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura per tempo, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le numerose bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio.

La “crisi dei chip” in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine.

La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo

estivo.

“Il paradosso”, evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale ANIASA, “è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d’ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti”.

“Negli ultimi mesi”, conclude Benincasa, “gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di emparse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad aprire fortemente ai costruttori cinesi. Un trend che, una volta avviato, sarà difficilmente reversibile”.

© Riproduzione riservata

Aniasa, la crisi dei chip pesa sul turismo



La **crisi dei chip** e l'**assenza di prodotto** ha ridotto in modo sensibile il numero di **vetture disponibili** in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che quest'anno stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno **prenotare la vettura per tempo**, solo così potranno assicurarsene la disponibilità.

L'allarme arriva dall'**Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità. Il break di Pasqua è da sempre primo picco stagionale per i turisti, italiani e stranieri, che vogliono mettersi in movimento per raggiungere le bellezze del nostro Paese. Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già oggi diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze in quei giorni. Un nuovo ostacolo potrebbe però arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, **rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità** sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta **cancellando o riprogrammando** in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo. "Il paradosso - evidenzia **Giuseppe Benincasa, direttore generale Aniasa** - è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia (-50% dei noleggi nel 2021 vs 2019), si trova ora alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ma purtroppo con una **flotta assai meno numerosa di**

quanto ci si potesse attendere. Si rischia quindi di non poter accontentare tutte le richieste dei turisti". "Negli ultimi mesi – conclude Benincasa – gli operatori hanno reagito a questa riduzione del flusso di immatricolazioni **tenendo in flotta per più tempo le proprie vetture** (in media vengono utilizzate per 8-10 mesi), ma adesso non è più possibile andare oltre e la situazione di empasse è totale. Senza un cambio di strategia da parte dei costruttori europei, le imprese di noleggio saranno costrette ad **aprire fortemente ai costruttori cinesi**. Un trend che, una volta avviato, sarà **difficilmente reversibile**".

La crisi dei chip impatta sul noleggio



La crisi dei chip ha notevolmente ridotto il numero di vetture disponibili in flotta per gli operatori dell'autonoleggio. I turisti che stanno pianificando le proprie vacanze per i giorni di Pasqua dovranno prenotare la vettura con largo anticipo per assicurarsene la disponibilità. L'allarme arriva dall'**ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità.

Quest'anno, complice il progressivo calo dell'ondata pandemica e il venir meno dello stato di emergenza, sono già diversi milioni gli italiani che stanno pianificando le proprie vacanze nei giorni di Pasqua. Tuttavia, un nuovo ostacolo potrebbe arrivare al momento di prenotare la propria vettura a noleggio. La "crisi dei chip" in corso da quasi un anno ha, infatti, rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine. La situazione è però oggi ulteriormente peggiorata rispetto allo scorso anno anche in conseguenza di alcune scelte commerciali dell'industria automobilistica europea che ormai immette nuovi veicoli sul mercato con il contagocce e sta cancellando o riprogrammando in molti casi la disponibilità di vetture e furgoni per il mondo del noleggio. Impossibile poi fare previsioni temporali sulla fine di questa emergenza che di certo coinvolgerà anche il periodo estivo.